

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Politico-quotidiano | 70 tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO: Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 | Inscrizioni ed avvisi in 4<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea, in 3<sup>a</sup> pagina Cent. 30 alla linea. Com. icati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

## Elezioni Politiche COLLEGIO Cittadella - Camposampiero DECORO DEL COLLEGIO

La lotta per la lotta, chiunque ci cono- può attestare che non è di nostra pre- zione: se talvolta siamo costretti a farla perchè tirati per i capelli, o perchè imposta dal dovere. quella che sosteniamo per la prossima zione di Cittadella-Camposampiero è la seconda delle due ragioni, ma è an- per tutelare il decoro del Collegio. prevediamo la risposta che ci si può e nessuno è emiglio in caso di tutelare il decoro degli stessi elettori. E ciò può che esser vero. Ma se la stampa, come ono, ha una missione, ha certamente lla d'impedire che il sentimento e l'in- sso vero degli elettori vengano fraintesi. e c'è stata volta in cui sia d'uopo pre- are, difendere una cosa e l'altra è pro- nente questa, cioè quando il sentimen- degli elettori, nella loro grande maggio- za, non è dubbio, e quando è in gioco il nremo degl'interessi di un Collegio: il decoro. il nostro contraddittore del Corriere del to (adottiamo la sua parola suggerita spirito cortese) mostra di avere, come va ieri, molta fiducia nel pubblico, il le, secondo lui, ha più senso... comune noi. Condoniamo alla necessità del car- bour l'asserzione non molto garbata, no- do però che la massima parte delle volte senso comune è il nemico più giurato an senso: noi ci contentiamo di questo. in nome del buon senso, combattiamo autamente la candidatura Wollemborg Collegio di Cittadella-Camposampiero: combattiamo, non mossi da contrarietà sonale verso alcuno, ma perchè, data la ma dei precedenti, non la crediamo de- osa per alcuno, compreso lo stesso Wol- borg. e valga il vero. l'epilogata la situazione, non è altra che sta. el Collegio di CITTADELLA CAMPO- PIPIO stanno di fronte due candida- una, quella da noi sostenuta, compen- in se tutta una catena di tradizioni, tenute integre, costanti dal Collegio, e

consacrate dai voti degli elettori nel corso di più Legislature, né mai smentite per alcun atto o detto della persona, sulla quale si raccoglievano quei voti come sopra il candidato naturale del Collegio. Ed è la candidatura del conte **Gino Cittadella-Vigodarzere**. L'altra è una candidatura, oltretutto affatto nuova, e poco esplicita nei riguardi dei prin- cipi politici, se non sono quelli di s'ie- rarsi sotto le ali di un ministero, comunque sia, è una candidatura sulla quale pesa il voto unanime della Camera elettiva, di an- nullamento per corruzione, coll'invio degl' atti all'autorità giudiziaria. Fra le due candidature, che si combattono nel Collegio, è decoroso per il Collegio stesso preferire la seconda, quanto dire mettersi di fronte al solenne verdetto della rappre- sentanza nazionale? - Di quella rappresen- tanza cioè, nella quale, ora per ora, trova il suo *ubi consistat* lo stesso ministero, cui il Wollemborg è disposto inchinarsi e s'in- china? Solo annunciare il quesito, è risolverlo. Tutto il Collegio, per sentimento del proprio decoro, dovrà prescegliere la candida- tura del conte **GINO CITTADELLA-VIGODARZERE** Il quesito, per queste capitali ragioni, ci sembra risolto, anche senza tener conto di un precedente, che, malgrado le circostanze mutate, si deve pur ricordare. Nella campagna elettorale del novembre, allorché si trovavano di fronte nel Collegio non due, ma tre candidature, si è saputo di esplicite dichiarazioni fatte dal Wollemborg, secondo le quali egli sarebbe stato pronto a ritirare la propria candidatura qualora il co. **Gino Cittadella-Vigodarzere** avesse posato esplicitamente la sua. Ora: il nostro candidato dichiarò nel modo più aperto, ripetuto e solenne di accettarla: sorgerebbe quindi alta ed indiscu- tibile l'obbligatorietà del Wollemborg di ritirarsi dinanzi al nome del suo competi- tore. Ma, ripetiamo, si fa questione di cir- costanze mutate, cioè, gettata in quattrini, si fa calcolo sopra un risultato dell'urna di domenica prossima, tale che valga per re- durre il Wollemborg dal verdetto di an- nullamento che la Camera gl'infisse ad unanimità. Vi è qualcuno, il quale creda sincera- mente alla efficacia di questo lavoro del- l'urna, quand'anche, per un caso assai poco probabile, l'urna volesse fare da lavanderia in favore del Wollemborg?

Lascio rispondere a quel *senso comune*, nel quale il nostro amico contraddittore ha tanta fiducia: per me mi tengo al *buon senso*, in esso confido, e dico di no. No: il verdetto parlamentare sulla elezione di no- vembre non si cancella mai più. f. b.

### COLLEGIO DI CITTADELLA-CAMPOSAMPIERO

Ieri sera abbiamo ricevuto il seguente di- spaccio:  
CITTADELLA 18, ore 8.45 p.  
Davanti un pubblico affollatissimo il conte **GINO CITTADELLA** parlò fam-igliarmente riconfermando la fama del suo carattere, del suo cuore, l'ele- vatezza della mente.  
Trovò parole affettuose, nobilissime sulla condotta e sul carattere del sig. Alessio.  
Il discorso fu applauditissimo.

### 'CONVITTI MILITARIZZATI

Noi che contiamo nella nostra Provincia uno di quei Convitti militarizzati, sulla or- ganizzazione, anzi sull'esistenza dei quali si va discutendo in giornata nelle colonne della stampa periodica, crediamo utile ri- portare dal giornale *L'Ordine, Corriere delle Marche*, l'articolo seguente, condividendone pienamente le idee:  
L'Esercito riproduce quanto scrivemmo giorni sono in difesa di questi Convitti. Noi speriamo che alla Camera quando si discute- ranno i bilanci della guerra e dell'istruzione vi saranno deputati che patrocineranno il man- tenimento dei detti Convitti; e che approfondiranno la discussione e le indagini sulla prova fatta da essi.

A ben esaminarla, questa prova risulterebbe buona. Bisogna guardarsi dai giudizi interessati. Il personale borghese insegnante nei licei ginnasi e che ha dei rapporti col colonnello coman- dante il Convitto, che esercita le funzioni di preside, è naturale che preferirebbe un pre- sidente borghese. E tutto quel personale che ora fa carriera nei Convitti Nazionali, è naturale che brame- rebbe vedere ampliato il campo in cui può e- spandersi. Ecco i giudizi dei quali il Ministro dell'I- struzione deve discernere la parte obiettiva dalla subiettiva. Parlando l'anno scorso della minaccia di sop- pressione che anche allora incombeva sui Con- vitti dicevamo:

« Coll'anno 1891-92 cominciarono le incer- tezze. Eran finiti col 90-91 i 5 anni periodo di e- sperimento dato all'istituzione nel fondarla. Si doveva prendere un partito: o prolungarla, sia pure sempre in via d'esperimento, per al- tri quattro o cinque anni; o smettere addi- rittura. « Si scelse il peggior partito, quel partito traccheggiante troppo in voga in Italia in molte cose e in tutto dannoso; si disse: du- rino un altr'anno i Convitti Militarizzati — eppoi si vedrà! « Qual meraviglia se già nello scorso anno cominciò a decrescere il numero degli allievi? Potevano le famiglie mettere i figliuoli, fa- cendo tutte le spese d'ingresso, in istituti, che potevano durare nove o dieci mesi e non più? « Quest'anno poi sarà peggio: e cioè la de- crescenza si accentuerà, perchè altri dei vec- chi ne usciranno, e l'ingresso dei nuovi con- tinuerà a mancare. « E forse quando verso la fine dell'anno sco- lastico 92-93 si proporrà di chiudere i Con- vitti militarizzati mostrando colle cifre decre- scenti degli allievi che non attecchiscono...! Ma la [decrecenza l'avevo cagionato voi, go- verno], colle vostre titubanze, coi vostri espe- rimenti di un anno. « I quali cagionano sfiducia e rilassatezza anche nel personale, che non prende più a cuore un ente che considera già entrato in agonia. Si aggrava così la decadenza dei Convitti, non per vizio congenito loro ma per la man- canza di aria, ossia d'avvenire che ad essi si infligge. » E avvenuto precisamente quello che preve- devamo, e cioè si adduce la decrescenza deg- gli allievi (dovuta alla precarietà in cui si ten- ne l'istruzione) come argomento per soppri- merla! Ma invece, per giudicarla rettamente, dice- vamo e ripetiamo, si dovrebbe rivolgere alle famiglie una specie d'interrogatorio. Si po- trebbe per esempio domandar loro: Il figlio che avete tenuto nel Convitto Mi- litarizzato di... vi pare che abbia guadagnato in amore allo studio, in diligenza? L'avete trovato più assettato, più rispettoso? I senti- menti di amor proprio e di lealtà, di schiettez- za si sono in lui sviluppati? La coscienza del dovere e della propria di- gnità, non disgiunta dal giusto concetto della subordinazione, vi pare che sia in lui formata? Insomma il carattere morale e la condizione fisica del giovanetto sono in deterioramento o in miglioramento? Siamo sicuri che se l'idea si attuasse la gran maggioranza delle risposte sarebbero tali da indurre a dare stabile vita a tal genere di Convitti. Si cominciò a combatterli evocando lo spet-

tro del militarismo, parola che in Italia non ha nessun significato ed è adoperata ad arti- fizio per osteggiare tutto ciò che è disciplina, rispetto ai superiori per età o per grado, ob- bligo della riflessione negli atti e nelle parole per la conseguente responsabilità, diffidenza per tutte le pericolose novità da cui facilmente può lasciarsi adescare la gioventù. Il paese sarebbe ben contento che un po' di quel militarismo che abbiamo detto più su, si infiltrasse nella tempra delle nuove gene- razioni e correggesse quello appunto che ha di manchevole il loro carattere, non di rado pretenzioso e scherni ore, insubordinato per la credenza che la libertà sia sinonimo di pe- renne rivolta, molle ed infingardo, facile alle morbose impressioni quanto alieno dall'as- soggettare alla riflessione la propria condotta, e talvolta anche poco sincero e poco corag- gioso. L'educazione militare, che in Italia non fa propaganda di militarismo nel senso di voler costituire una casta privilegiata e prepotente, la riteniamo invece un ottimo antidoto entro le tendenze malaticcie dell'epoca. A questa educazione occorre nei Convitti che si vogliono sopprimere, oltre il prestigio della divisa, la qualità del personale; perchè, lasciando da parte i capi, è certo che in Ita- lia nei convitti comuni non si possono avere, stante le meschine retribuzioni, istitutori che stieno alla pari con gli ufficiali quanto all'in- fluenza sugli allievi. Questi imparano l'obbe- dienza e il rispetto meglio sotto bravi ufficiali, che anche per la loro figura, per il loro vestiario, allontanano qualunque rischio di ridicolo, che sotto altri. In quanto al risultato degli studi, il siste- ma militare nella vita collegiale non può che darvi impulso favorevole giacché la vigilanza e la severità perchè i giovani studino anche nelle ore fuori di scuola, non mancano certo. I piccoli conflitti fra il capo militare del- l'Istituto a cui si danno, senza necessità, le funzioni di preside e il personale dei profes- sori, si possono facilmente eliminare. Vennero gonfiati perchè fra militari e bor- ghesi ognuno naturalmente tira la corda dalla parte sua, ma quando la istituzione fosse sta- bile ognuno prenderebbe il suo posto. E quanto agli studi che dalla nota annessa al bilancio dell'istruzione pare non abbiano dato in quegli istituti ottimi risultati, bisogna vedere, supposto che gli allievi di un convitto militarizzato sieno stati trovati deficienti per istruzione, se gli allievi esterni di quel Ginná- sio-Liceo, non lo fossero egualmente, nel qual caso la colpa della deficienza non sarà già stata del sistema militare della vita interna, ma del poco profitto che si fa nella scuola per causati da non idonei insegnanti. Migliorate questi, e i convitti militarizzati vi daranno dei giovani degni di stare nelle file della sco- laresca italiana.

APPENDICE N. 132  
del Comune - Giornale di Padova

## LA MIA VITA

ROMANZO INEDITO  
DELLA  
CONTESSA DASH

CAPITOLO LXI  
Ballo mascherato

Giama sola, provai uno spaventevole stra- il mio isolamento mi sembrava completo; l'amico, quell'ultimo amico, nel lasciar- mi avea così tolta la mia ultima spe- za. guardai d'attorno con uno spavento che ho mai potuto padroneggiare. era sola! sola nella vita e nell'affezione! le ricchezze non potevano darmi un ami- cò rendermi quello che più non era. E il corso di quell'ultima scena m'apparve in a la sua bassezza. nonai macchinatamente, senza aver nulla da dere, per sentire una voce umana, per are quel deserto, nel quale mi vedeva andonato. mio domestico mi consegnò una lettera.

L'aprii senza interesse; era del conte e con- teneva queste parole:  
« Non ho potuto parlarvi questa sera, a- mica mia; voglio però lasciarvi una paro- la di ricordo e dirvi che accompagno al « ballo dell'Opéra una cugina di provincia. « Non ho potuto sottrarmi a questo ingrato « compito; compiangetemi, tanto più che mi « toccherà cenare in famiglia, fra una gio- « vane coppia e due fratelli. Giudicate che « piacere! « Non avrò dunque nessun merito nel pen- « sare a voi, e non mi dovete per ciò alcun « ringraziamento. « A domani. »  
— Al ballo dell'Opéra! pensai. Invece di restar qui a intrizzirmi, se ci andassi? E chi me lo impedisce? devo forse rendere i miei conti a qualcheduno? Sì, ma con chi andarci? Wilfrid, in mezzo alle gioie coniugali, me lo rifiuterebbe di certo; e poi non voglio che nemmeno lo sappia.  
Se la signora d'Ormes non fosse assente! Non ho un'amica abbastanza intima per fidarmi; ebbene, andrò sola. E perchè no? nessuno lo sospetterà ed io mi diventerò di più.  
Suonai di nuovo e chiesi d'Andrea. Egli venne.  
— Andrea, gli dissi, tu uscirai con me. Andiamo da un negoziante di costumi; tu prenderai un domino nero ed una maschera; farai avanzare una carrozza, e mi condurrà al ballo dell'Opéra. Manda da me la mia cameriera e che prepari tutto.  
Andrea non azzardò un'osservazione, quan-

unque contasse passar quella notte nel suo letto; fu pronto nel tempo stesso di me, si copri da Babin con un orribile sacco nero e fece con me il suo ingresso trionfale in teatro verso le due antimeridiane.  
— Resta qui, gli dissi mostrandogli una panca vuota: non lasciare questo posto per nessuna ragione; dormi se vuoi, ma che sia sicura di trovarti là in caso di bisogno.  
Mi misi ad andare qua e là sola in quella folla, e la solitudine mi parve ancor più crudele; vedeva tutti occupati, sentiva delle risa d'allegria, degli scherzi fini o grossolani si pronunziavano attorno a me, e mi compungeva d'essere così abbandonata.  
Vollì trovare a qualsiasi prezzo una distra- zione; cercava una faccia conosciuta, quando vidi il signor Cerly che dava il braccio ad una pingue donna e che certo molto si annoiava.  
Il mio domino molto semplice, non offriva nulla di rimarchevole.  
Egli era d'altronde tanto lontano dal sup- pormi al ballo, che credetti potermi arri- schiare. Gl'indirizzai la parola.  
— Voi perdetevi il vostro tempo, mia cara amica, mi disse; non vengo qui per diver- tirmi.  
— Lo si vede bene, risposi.  
Egli rise della sua ingenuità e della mia ri- sposta della quale la degna provinciale nulla comprese.  
— Ebbene, aggiunsi, se potete deporre il vostro fardello; vi ritroverò. Discorreremo della bella marchesa, gli sussurai all'orec- chio.

— Che ne sapete voi? diss' egli con viva- cità.  
— Molte cose, lo vedrete!  
— Prima di tutto di qual marchesa parla- te voi?  
Egli voleva riparare la sua imprudenza.  
Un uomo innamorato, geloso, che s'annoiava al ballo mascherato, è assolutamente inconse- guente; la paura lo tradisse.  
— È troppo tardi, risposi ridendogli in fac- cia, siate soltanto più discreto in avvenire.  
E fuggii.  
Dopo qualche passo, una faccia da lungo tempo dimenticata mi colpì: Gilberto di Ton- nay! il mio primo amore: la mia prima il- lusione.  
Il mio cuore un po' si commosse, gli presi il braccio.  
— Alberto! dissi tanto a bassa voce che ap- pena lo stessa sentii.  
Egli si valse come galvanizzato! Non era più giovane, e il nome d'Alberto, in bocca ad una donna, non giungeva tanto spesso al suo orecchio.  
— Chi siete! mi disse.  
— Che v'importa il mio nome? Sono una donna che avete amato.  
— E dove?  
— Molto da qui lontano.  
— E poi?  
— Guardate, riconoscete voi questo?  
Mi sovvenni de'suoi viaggi in Spagna, e la mia borsa era piena affatto di quadrupli; li aveva messi la mattina stessa per curiosità.  
— In Spagna.  
Mi parlò spagnolo; non lo comprendeva e

risposi in tedesco.  
— V'ingannate, voi non siete spagnuola. Siete di Dresda; parlate troppo puro tede- sco per essere una straniera.  
Egli continuò il discorso in tedesco. M'interrogò su mille cose, alle quali risposi pre- ciso, mi prese per dieci persone differenti, e nel complesso non mi riconobbe affatto.  
Restai molto tempo con lui, poi, temendo che alla fine di me si ricordasse, lo lasciai malgrado le sue preghiere.  
Quell'incontro mi rattristò ancor più, avrei voluto trovare qualche creatura molto ridicola per burlarmi a mia beneplacito, e rimontarmi lo spirito.  
Girai per il teatro, penetrai nel sito chia- mato la fossa dei leoni, dove regna un'os- curità preziosa per i dibattiti di quei attraenti animali: due uomini, si davano il braccio e mi sbarrarono il passo. Io li guardai; erano il principe e il signor di Fougéran, molto al- legri.  
— Per bacco, ragazza mia bella, tu non fuggirai così senza dirmi una parola; ecco qui due abbandonati dalla natura, due amici fedeli. Oreste e Pilade, che aspettano un'Er- mione. Andiamo, parla, chi cerchi? cosa vuoi?  
Guardai quel bel viso di Gastone, mia ulti- ma sciocchezza e guardai anche Alfonso, quello che mi annunciò fino a quale bassezza sa- rebb' discesa senza che potessi immaginarmelo. Rimasi interdotta.  
— Noi offendiamo certo qualche vestale, qual- che virtuosa abbandonata, Dio ce ne preservi!  
(Continua)

FRATELLI ROSSETTO Grande assortimento articoli novità per signora si conservano PELLICERIE con propria fabbrica cappelli paglia e riduzioni

Finalmente anche in quanto allo sviluppo fisico, al portamento, alle abitudini di meteo-za, di precisione, alle salutari fatiche, i Convitti militarizzati non possono che corrispondere appieno ai desideri dei genitori i quali vogliono il vero bene dei loro figliuoli, e ai bisogni della Società odierna.

Profondamente convinti di ciò auguriamo che queste idee trovino nella Camera dei difensori — e vorremmo che tra essi fossero in prima fila i deputati della nostra regione dove uno di questi Convitti fa ottima prova.

**GIORNALE DI PADOVA**  
IL COMUNE  
Il più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
da 1. giugno a 31 dicembre 1893  
**LIRE 10**  
Pubblicità in IV pagina  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 5 PER PAROLA

## GIORNO PER GIORNO

Il risultato delle elezioni amministrative in alcuni dei principali Comuni del Regno e nella stessa Capitale, ha confermato le nostre previsioni dei giorni scorsi.

Il partito cattolico ha rialzato il capo dovunque, a Roma, a Milano ed altrove, con uno sprazzo di socialismo, che si va chiaramente affermando, e che accresce di giorno in giorno le sue forze.

Questi sintomi non ci recano alcuna sorpresa. Colle classi cosiddette dirigenti, che dirigono, tenendo le mani in panciella, con un governo, che ha deluso tutte le promesse fatte al suo avvenimento, e ha falsato colla sua condotta il carattere delle istituzioni bisogna bene che per forza le masse si dirigano a qualcheduno in cerca di salute.

Fin dove si spingerà il movimento è assai difficile prevedere; ma l'evidenza s'impone a tutti, che le cose, come sono, non possono durare a lungo.

Ci si conferma che i traslochi e cambiamenti annunciati nei giorni scorsi fra il personale delle Prefetture, saranno presto seguiti da cambiamenti consimili. Le Prefetture del mezzogiorno sarebbero specialmente prese di mira.

Mentre pareva che ogni difficoltà fosse stata rimossa fra il ministero e la Commissione per il progetto bancario, si parla di nuovi dissensi sorti ad intorbidare le acque.

Pare che la relazione sarà presentata oggi stesso, al più tardi domani: per modo che la discussione in pubblica seduta possa aver luogo mercoledì o giovedì.

È indubitato che Giolitti farà questione di fiducia della discussione immediata, mentre l'opposizione accamperà la pregiudiziale, cioè la necessità di conoscere i risultati della Commissione dei sette sugli Istituti dei quali si sta preparando il riorganamento.

Gli ultimi dispacci da Berlino ancora non ci danno il risultato completo delle elezioni per il nuovo Parlamento: è certo però che i socialisti vi entrano con forze maggiori di prima.

Accertasi ad ogni modo che il progetto militare avrà una maggioranza quantunque piccolissima.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

**PARIGI, 18.** — Nelle regate internazionali nel bacino d'Asnières, la Società dei canottieri *Cerea* di Torino vinse il terzo premio. Alla gara per grande premio della città di Parigi parteciparono cinque imbarcazioni: gli studenti dell'Università di Torino e la Società dei canottieri *Cerea* guadagnarono il secondo premio e il premio del presidente della Repubblica.

**BRESLAVIA, 18.** — Jersera si formò un assembramento di giovani nella via Mathias; volevano invadere una bottega.

Intervenne la polizia, che fu attaccata a colpi di pietra e che rispose a colpi di rivoltella e di sciolabote.

Un distaccamento militare disperse la folla.

**INNSBRUCK, 18.** — Venne aperta oggi l'esposizione provinciale. Il borgomastro Falk salutò in lingua tedesca e italiana, fra grandi acclamazioni gli espositori e tutti gli intervenuti.

Griso Demori ringraziò in italiano e tedesco e brindò all'esposizione che ha grande importanza per l'intero paese, senza differenza di nazionalità.

Quindi il vice-presidente Schumacher brindò a tutti gli espositori di nazionalità italiana.

Gli industriali della parte italiana della provincia (Trentino) si astennero quasi tutti dal partecipare alla mostra, come protesta dell'unione col Tirolo.

## Parlamento Italiano

### CAMERA DEI DEPUTATI

PRESIDENTE ZANARDELLI  
Seduta del 18 Giugno

Succede un gravissimo incidente fra Giolitti e Colajanni a proposito dei documenti bancari.

Lo scandalo arriva a tal punto che i due interlocutori si scambiano queste parole: Giolitti esclama: Dica chiaro! non faccia insinuazioni. (Bene, bravo).

Colajanni irritato grida: Le insinuazioni le faranno i suoi organi personali. Io metto sempre i punti sugli i.

Giolitti. Anch'io!

Colajanni. Si dice che servirono a saldar i conti correnti di altissimi personaggi. (Esclamazioni).

Giolitti con forza: dica nomi e fatti. Non faccia solo insinuazioni. (Commenti).

Colajanni gli dice: Lei da qualche giorno è di cattivo umore. Le sue parole io le disprezzo altamente. (Rumori, proteste vivacissime).

Zanardelli scampanella ed invoca si mantenga serenità nella discussione.

Giolitti irritato dice a Colajanni: Sono altamente onorato del suo disprezzo; ci tengo a queste condizioni, a non confondermi con lei. (Impressione).

Colajanni gli replica: Lei non può confondersi che con Costanzo Chauvet, suo degno amico!

(E con questi esempi si vuol educare il popolo! — N. d. R.).

Si discute il bilancio dell'agricoltura.

Parlano diversi oratori e si approvano parecchi capitoli, rimandando il seguito a domani.

Il Presidente comunica che il bilancio della finanze è approvato con voti 157 contro 55. Levatis la seduta.

## GARA VELOCIPEDISTICA POPOLARE DEL CORRIERE DELLA SERA

Nelle corse velocipedistiche, che sono oggi tanto in voga, si nota che i premi sono sempre vinti da una mezza dozzina di giovanotti, che sono i più forti campioni del velocipedismo e contro i quali sarebbe vano ai velocipedisti ordinari di misurarsi.

Il *Corriere della Sera* ha avuto l'idea abbastanza originale di bandire una corsa, alla quale possono prender parte tutti i velocipedisti con probabilità di riuscita. Perciò ne saranno esclusi tutti coloro che hanno ottenuto un primo premio alle corse degli anni 1890-91-92 e nell'anno in corso.

La corsa sarà da Torino a Milano (150 chilometri) ed avrà luogo il 29 giugno, percorrendo la strada Chiavasso-Livorno-Vercellese-Vercelli-Novara-Magenta. È sotto il patrocinio dell'Unione Velocipedistica Italiana e delle Società Ciclistiche Milanesi-Torinesi. Ispettori fissi e volanti saranno scaglionati lungo tutta la linea.

I corridori si annunziano in grandissimo numero. E i premi che il nostro confratello ha fissato sono tali e tanti da eccitare i cultori di questo nuovissimo sport. Il primo premio sarà di 500 lire, il secondo di 200, il terzo di 100, il quarto e il quinto saranno costituiti da due medaglie d'oro.

Coloro poi che compiranno il viaggio in 8, 10 o 12 ore avranno rispettivamente medaglie d'argento dorato, d'argento e di bronzo. Vi sono poi premi di biciclette, ai primi arrivati, fissate da fabbriche italiane o da rappresentanti di fabbriche estere. Le Strade Ferrate del Mediterraneo hanno accordato ai concorrenti il ribasso del 30 per cento per portarsi al luogo di partenza.

Si tratta, come si vede, d'una corsa nuova nel suo genere.

Se c'è qualcuno anche qui che vuol concorrere a questa gara popolare di ciclismo non ha che rivolgersi alla Direzione del *Corriere*, la quale gli invierà il programma della corsa e i moduli per la iscrizione.

## Cronaca del Regno

**Roma, 18.** — Certo Ettore Orecchi trentacinquenne, reduce da poco tempo dal domicilio coatto amareggiava con una giovane lavandaia certa Barbara Gagliardi, la quale finora ignorava i pessimi precedenti dell'amante. Ora consociutilli, dichiarò all'amante che voleva lasciarla.

Oggi l'Orecchi riuscì ad attrarre la Barbara in una camera, ivi le sparò una revolverata al capo poi si sparò a sua volta un colpo al cuore.

La Barbara fu raccolta in gravissimo stato ma sperasi di salvarla.

Il caso dell'Orecchi è disperato.

**Torino, 18.** — Un giornale di fuori ha annunciato l'altro giorno, che nelle vicinanze del cimitero, ha avuto luogo un duello alla sciabola fra due capitani, uno dei quali in se-

guito ad una ferita riportata sarebbe morto dopo poche ore. Qui nulla se ne sa e la notizia è ritenuta men che esatta. Tanto in Questura che alla Prefettura ed al Municipio, mi hanno assicurato che la cosa riusciva loro affatto nuova. Ad ogni modo, continuo le ricerche per conto mio.

**Napoli, 18.** — Ieri sera a Capodimonte, certo Vincenzo Graziano di anni venti, pittore di camere, nell'esaminare una rivoltella cretuta scarica, lasciava partire un colpo che andava a ferire alla carotide la madre di lui Marianna Macillo, la quale rimase morta sul colpo.

Il Graziano, pazzo dal dolore fuggì di casa. — Il ministro Eula va migliorando.

La notte scorsa egli ha riposato abbastanza tranquillamente e i sintomi uremici sono scomparsi.

Ieri egli riuscì a prendere brodo e stamane mostravasi calmo. Si spera che possa presto uscire di pericolo.

Stamane andò a visitarlo l'on. Gianturco venuto appositamente da Roma.

(Resto del Carlino)

— Oggi al parco reale di Capodimonte col l'intervento della regina e del principe di Napoli, vi fu una magnifica festa a beneficio della Croce Rossa.

Ottocento ragazzi delle scuole municipali cantarono un inno. Furono estratte parecchie lotterie. In ultimo si ballò. (idem.)

**Palermo, 18.** — A Siracusa in contrada Teracati vi fu un conflitto tra doganieri e contrabbandieri.

Uno di essi, un tal Croce Sebastiano fu ucciso.

Il contrabbando, che fu sequestrato, consisteva in pacchi di tabacco. (idem.)

**Oristano, 18.** — Nel vicino Comune di Villanova, avendo un marito sorpreso la moglie in intimo colloquio con un terzo, brandita una scure, uccise il drudo rendendolo cadavere quasi irriconoscibile.

Egal sorte sarebbe toccata alla moglie se non si fosse messa in salvo con la fuga. Il marito si è costituito.

## CRONACA DELLA CITTA

### Associazione Popolare "SAVOIA"

Ieri, nella sala di residenza sociale, per invito della Presidenza, si radunarono i presidenti di Circondario dell'Associazione « Savoia » per le disposizioni opportune in vista delle prossime elezioni amministrative per il Comune e per la Provincia.

I Presidenti risposero tutti all'invito, il che dimostra, malgrado insinuazioni contrarie, come si mantenga sempre stretto il legame fra tutti gli elementi della patriottica istituzione « Savoia », la quale risponde premurosa ed esercita la sua legittima influenza ogni qualvolta si trovano in gioco gli interessi più vitali del Paese.

Dopo una discussione interessantissima sull'oggetto speciale dell'invito, che era quello, come dicevamo, delle elezioni amministrative, il vice-presidente cav. Carli prese la parola eccitando gli intervenuti a mettere in opera tutta la loro influenza morale per assicurare, non che rendere più splendido il trionfo del conte Gino Cittadella nella elezione politica indetta per la domenica ventura.

Il presidente fece intendere a chiarissimo note l'importanza specialissima di quella elezione, la quale ha lo scopo di reintegrare il Collegio di Cittadella-Camposampiero, di cui si tratta, nella fama di coerenza e di moralità per le quali fu sempre citato ad esempio.

Le parole del Presidente vennero accolte dagli unanimi ed entusiastici applausi dell'Assemblea.

Quindi, su proposta del comm. Carlo Marula, venne deliberato per acclamazione di rivolgere in questo senso un appello agli elettori del Collegio, a nome dell'Associazione « Savoia », interessandoli a penetrarsi della importanza del momento, e della necessità indeclinabile di riuscire allo scopo.

L'Assemblea decise quindi con voti unanimi di far capo, in tale circostanza solenne, al nostro giornale per le opportune comunicazioni.

L'esito dell'adunanza produsse sugli intervenuti ottima impressione.

## Appunti Elettorali

Il « Corriere del Volapük »

Padova è città dotta. Se altre prove non si avessero, questa basterebbe, che il *Corriere del Veneto* si legge da più che duemila persone, fra città e sobborghi, senza aiuto di dizionario. A me, per capire il *Corriere* del

Wollenburg di dizionari ne occorrono cinque: lo spagnolo, il latino, il francese, il tedesco e l'inglese. Per un giornale liberale avanzato, codesto internazionalismo di lingue è lodevole.

In quattro giorni ho trovato quanto segue di francese: « Pardon, suzerain, suzeraineté, le tabre de son père, débacle, fin de siècle, « culs-de-jatte, toilette (di Padova), si jeunesse « savait, embrassons nous, Folleville, tout ar- « rive, plus ça change et plus c'est la même « chose, ni cet excès d'honneur ni cette indig- « nité, pots-de-vin, monstre, jacquerie, en- « foncé. »

Di spagnolo, oltre ad un « banderillero » con relative « banderillas », m'è capitata « una « Spagna de nuestro corazon ». La Spagna clericale non è di mio « corazon », ma questo è un dettaglio: vada per il « nuestro ».

Di latino, in quattro giorni se n'è servito più che non si spenda la *Specola* (erudita) in quattro settimane. Udite: « Post factum, « pulsate et aperietur vobis, vanitas vanita- « tum, de visu urbis et orbis, in illo tempore, « monstrum (forse corrispondente al *monstre* « francese?) laudator temporis acti (in volga- « re: fior di coda), o rara sors! »

Il tedesco è molto ricco di spropositi, il che aumenta la prova di dottrina da parte dei lettori a prima vista, che hanno capito egualmente: « freisinnige (forse freisinnige), Sud- « bahnen (forse Südbahn) sozialen parti (forse « Partei). » La frase intera: O socialismo (sic) « draucht es dem noch grosse Dinge « Dich zu preisseu », in cui: dam vuol forse essere dann, Dinge vogliono forse essere Dinge, e preissen vuol forse essere preissen.

I lettori del resto hanno capito egualmente.

L'inglese ci mette a contatto di snobs (che gli elettori des Herrn Wollenburg forse sono scono) di un *leading*, di una *platforme*, che vuol certo essere un *platform*, e finalmente di un *selfism* che il mio quinto dizionario non conosce.

Che cosa sarà il *selfism*? Da *self*, l'aggettivo è *selfish*, e il sostantivo è *selfishness*. Che il *selfism* sia semplicemente del *selfism* con un *h* d'oltre Manica? Agli Inglesi di passaggio per Padova l'ardua sentenza: il mio quinto dizionario sarà lieto di colmare le proprie lacune, tanto più che l'internazionalismo dei *leading* articles domandano de jour en jour un pareo di dizionari mehr und mehr Kompletowski. C. EMO

## Associazione Democratica Sociale.

I sottoscritti del Comitato elettorale avvertono i Soci che da oggi in poi la sede dell'Associazione sarà nella stanza attigua alla Sala delle radunanze, al Coniglio.

Nella sede suddetta si troverà sempre persona a disposizione del Comitato stesso e per ricevere le comunicazioni dei soci aderenti.

Marzari Enrico - Santinello Antonio - Canosa Pietro - Marcato Giacomo - Rizzo Giovanni - Zuin Lorenzo - Nardo Eugenio - Berretta Paolo - Agostini Annibale.

## Ancora della Società Operaia di Mui

Non avrei voluto più oltre abusare della cortesia di codesto reputato giornale, ma la pubblicazione fatta nel *Veneto* di ieri l'altro dal Presidente della Società, mi costringe a ripetere francamente che né io né i miei amici siamo riusciti a poter trovarci con lui.

È vero che noi quali soci effettivi, con « diritto a sussidio, non siamo la parte più « intelligente della Società, (cid secondo la « circolare 13 aprile citata dallo *Studiante* del « 20 detto), pur tuttavia ci crediamo in dove- « re di oppugnare le dette spiegazioni anche a « vantaggio degli altri ignoranti consoci. »

Che la Società di cremazione ed altre abbiano creduto di adattare il sistema accennato, padronissime, e noi non ci occuperemo più che tanto, se nessuno dei suoi soci si oppone; ma ci preoccupiamo esclusivamente della nostra, per il sistema che si vorrebbe inaugurare, contrario allo spirito del nostro Statuto ed al pensiero di chi lo sancì.

Nè vale cavillar sul significato della parola *intervento*, quando ben due Assemblee andarono eserte per la mancanza dell'intervento personale voluto dall'articolo 57 dello Statuto senza che sorgesse in alcuno l'idea più tardi inopportuna escogitata.

Io credo e così la pensano per certo tutti i soci, più o meno intelligenti, che si debba strenuamente combattere qualunque isolazione dello Statuto sotto qualsiasi forma venisse rappresentata, e che non si possano riconoscere le votazioni di così dette assemblee sovrane, quando le deliberazioni non siano legalmente prese a norma del prescritto nostro Codice sociale. Non vale accennare che per le *consuetudini di porre nell'ordine del giorno comunicazioni della presidenza* ecc., si possa sorprendere la buona fede dei soci facendo passare deliberazioni vitali per la Società, come quelle di una modificazione dello Statuto. Tale consuetudine si addotta solo nei consigli, perchè nelle assemblee generali necessita in anticipazione che i consiglieri sieno informati positivamente degli argomenti da trattarsi. Altrimenti, egregio sig. Presidente, dove ian

debba finire con le di lei massime di *vocare sempre le interpretazioni e le consuetudini* ecc. ecc.?

Mi piace però aver rilevato che Ella non reputi infallibile, tanto è vero che « il tale « male ha sentenziato sospendendo l'esecuzione « in via assoluta pur non olandio lo spirito « dell'art. 163 del Codice di commercio « rendosi alla chiara lettera della legge. »

D'accordo sul civanzo di quest'anno avrei « be piaciuto assai di più se si avesse fatto « reale confronto con la perdita del capitale « delle L. 1800 d'altro esercizio e così pure « se da cavalleresco contraddittore Ella avesse « riprodotto testualmente le parole scritte « *Commune* del 3 Giugno corrente, senza alla- « rarne il senso morale e materiale, si da « « difidare il concetto è l'essenza, a tal punto « da rendere contrarie al vero le intenzioni « contraddittorie; ma anche ciò se non erro « potrà essere l'effetto delle consuetudini « delle interpretazioni. » Ed ora ho finito.

L. ZULLI

## R. Provveditorato agli studi per provincia di Padova.

Fu pubblicato il seguente manifesto degli esami delle Scuole Normali:

a) *Esami di ammissione e di promozione*

Gli esami di ammissione o di promozione tutte le classi della R. Scuola Normale maschile incominceranno al 1 luglio ore 8 ant.

Gli esami di ammissione della R. Scuola Normale femminile e nella Scuola Normale pareggiata Scalerie incominceranno:

Per la prima classe del corso preparatorio il giorno 13 luglio, ore 8 ant.

Per le altre classi, tanto gli esami di ammissione come quelli di promozione, incominceranno il 1° luglio nella Scuola Scalerie, 3 luglio, ore 8 ant. nella Scuola Governativa.

Per gli esami di ammissione alle classi del corso preparatorio, che è esclusivo alle Scuole femminili, ed alla prima classe del corso maschile si devono presentare *cinque giorni prima dell'esame* ai capi degli Istituti i seguenti documenti:

1. La domanda in ciascun aspirante data in duplice copia, con l'indicazione della specialità degli studi fatti, indica i libri che espone brevemente come abbia speso tempo nell'ultimo triennio;
2. La fede di nascita;
3. Il certificato di vaccinazione;
4. Il certificato di moralità, rilasciato dalla Giunta Municipale, in cui sia detto essere l'aspirante di specchiati costumi meritevole di dedicarsi all'ufficio di pubblico educatore;
5. Il certificato medico, nel quale sia chiarito essere l'aspirante di sana costituzione e non avere alcuna imperfezione fisica che lo renda meno atto a sostenere le fatiche dell'insegnamento;
6. La fede penale.

b) *Esami di patente elementare di grado superiore ed inferiore*

I detti esami incominceranno:

A) nella Scuola Normale femminile pareggiata Scalerie il giorno 5 luglio p. alle 8 ant., per le alunne della Scuola;

B) nella R. Scuola normale maschile il giorno 6 luglio ore 8 ant.

C) nella R. Scuola Normale femminile il giorno 17 luglio alle ore 8 ant.

Gli allievi e le allieve delle Scuole Normali e pareggiate aspiranti a detti esami dovranno inviare al R. Provveditore, per mezzo della Direzione della Scuola, non più tardi del 30 giugno corr. la domanda corredata della carta d'ammissione.

Potranno sostenere l'esame di patente inferiore o superiore i candidati e le candidate che entro l'anno corrente compiranno rispettivamente i 18 e i 17 anni.

I candidati e le candidate provenienti dall'insegnamento privato, entro il detto giorno dovranno presentare al R. Provveditore la manda coi seguenti documenti:

- A) il certificato di nascita, da cui risulta che entro il 31 dicembre dell'anno in corso compiano i 18 anni d'età i candidati, e le candidate;
- B) un certificato medico che dichiari il candidato di sana costituzione, ed essere alcuna imperfezione fisica, ed essere perciò in grado di poter sopportare le fatiche dell'insegnamento;
- C) un certificato di moralità rilasciato dalla Giunta municipale, in cui sia dichiarato esplicitamente che il candidato, per sua condotta civile e morale è degno di dedicarsi all'educazione dei fanciulli;
- D) il certificato di penali;
- E) il certificato di identità personale.

L'istanza e i documenti devono essere presentati all'ufficio del R. Provveditore in carica da bollo di cent. 50.

Ciascun candidato dell'uno e dell'altro grado deve unire alla domanda lire 19 per essere ammesso all'esame.

I candidati che sostennero l'esame nelle sessioni precedenti e che devono ripetere un più prove presenteranno la loro domanda al R. Provveditore entro il termine predetto.

Gli allievi maestri che non abbiano percorso i loro studi in una scuola normale pareggiata, compiuto il loro tirocinio, darà la lezione pratica innanzi al R. Ispettore Circondario nella Scuola stessa in cui il tirocinio fu fatto.

c) *Esami di patente di direttrice maestra degli asili d'infanzia.*

Le candidate che si trovano nelle condizioni prescritte dagli articoli 200 e 202 del regolamento 14 settembre 1889 se intendono di conseguire la patente di direttrice o quella di maestra degli asili d'infanzia presenteranno la loro domanda al r. Provveditore entro il 30 giugno corrente, in carta da bollo di cent. 50. Esse sono tenute al deposito di lire 15.

Tali esami saranno dati presso queste Scuole Normali femminili nei giorni stessi in cui vi si tengono gli esami di patente elementare.

Il R. Provveditore  
A. AMATI

## L'incendio di questa notte A SANTA CROCE

Le conseguenze non sono gravi, ma se con questa affermazione ci è dato appunto di cominciare l'articolo, lo dobbiamo alla solerzia dei nostri pompieri ed all'abilità loro.

In Corso Vittorio Emanuele *atlas* S. Croce, quasi rimpiuto all'Orto Agrario e precisamente nella casa segnata al N. 2377 havvi uno stallo, rinomato fra i primi della città.

Ne è conduttore certo Marcatti Carlo, il quale esercita anche il mestiere di Noleggiatore di cavalli; dello stabile poi è proprietario il sig. Antonio De Marchi.

Ciò premesso, veniamo alla narrazione del fatto.

Alle 2 1/2 di questa notte i pompieri furono telefonicamente avvisati dalle guardie di ziarie di Porta Ponte Corvo dell'incendio che si era sviluppato a S. Croce.

Infatti dalla Porta si vedevano colonne di fumo e di fiamme alzarsi nell'oscurità della notte, minacciose e terribili.

Poco dopo anche la Stazione dei Carabinieri del Prato della Valle dava avviso ai pompieri stessi del medesimo incendio.

Era ormai scorso alquanto tempo dal principio del disastro, quando i pompieri ne ricevettero l'annuncio.

Certo il conduttore dello stallo s'era occupato di porre in salvo i suoi cavalli e le sue masserizie e in quel momento di confusione e di orgasmo, egli e tutti coloro che l'aiutavano s'erano dimenticati dei più gravi guai che potevano nascere.

Mentre in una casa attigua allo stallo, abitata da Pietro Gualtieri, si stavano trasportando le masserizie, giungevano i pompieri.

E qui, giacché cade in acconcio il dirlo, convien far osservare che nel trasporto, i mobili dello sfortunato Marcatti soffrirono seri danneggiamenti, che si sarebbero in qualche modo potuti evitare.

L'opera dei pompieri portò subito il suo benefico effetto.

Grave e minaccioso l'incendio, n'era in serio pericolo le case vicine.

Ciò compreso l'egregio sig. De Franceschi, capo intelligentissimo ed esperto del Corpo ed egli, conscio della gravità della minaccia, ordinò tutto che la casa del De Marchi fosse dalle altre isolata.

Così in breve il pericolo fu diminuito e si poté procedere all'estinzione del fuoco, che dal fienile era passato alla stalla ed al tetto.

Per ciò una lode sincera all'infaticabile Corpo dei Pompieri ed un elogio speciale all'esperto sig. De Franceschi vanno tributati di pieno diritto.

L'opera solerte di tutti valse a far sì che alle 5 1/2 il fuoco fosse domato.

Servirono efficacemente all'uopo molte persone ivi accorse, volentersamente offertesì a prestare l'opera loro, le guardie Municipali guidate dal sottocapo Colegion Fortunato, quelle di città comandate dal maresciallo Ferdinando Fregonese e due compagnie del 75° e 76° Reggimento fanteria.

Accorsero prontamente sul luogo il sindaco Conte Giusti, che si trovava alla Mandria, il generale Bigotti, i colonnelli dei due reggimenti di linea e moltissimi ufficiali.

Sul posto poi c'erano anche gli assessori Paresi e Moschini, l'ing. Acquaroli, l'ispettore municipale sig. Martignago, i delegati di P. S. signori Arturo Topan e Pompeo Pisciotta, l'ispettore di P. S. cav. Di Sangiovanni.

Tutti questi signori vanno segnalati al nostro pubblico per quest'atto di diligente esecuzione del loro dovere.

All'ora in cui scriviamo queste note, ogni pericolo è cessato.

Notiamo, nel chiudere che il De Marchi, proprietario dello stabile è assicurato; non così il Marcatti, conduttore dello stallaggio.

Il danno sofferto dal primo si calcola in Lire 5000; quello patito dal secondo in sole Lire 700.

I primi a dare l'allarme del fuoco furono certi Fessariol Girolamo, Scaboro Pasquale e Maragni Domenico addetti al servizio del negoziante di cavalli Arriga Pietro di Campo-sampiero.

Nella *teza* dormivano lo stalliere Valle Giuseppe e Zanardo Antonio, d'anni 19 sellaio.

La causa dell'incendio potrebbe - come si dice essere stato uno zolfanone acceso gettato badatamente sopra la paglia.

## Istituto Musicale.

La necessità del periodo elettorale, che attraversiamo, ci costringono ad essere assai brevi circa il concerto dell'Istituto Musicale di ieri a favore della Congregazione di Carità.

In via economica, causa lo scarso intervento di persone, quasi tutte gentili signore della città, il Concerto diede un risultato mediocre: il sesso forte, quello che dovrebbe fare più numero, specialmente visto lo scopo del trattenimento, brillava per assenza quasi completa.

Il peggio è che non brillavano punto per la suddetta quelle rappresentanze, le quali, assenti esse pure, non possono sottrarsi alla meritata censura, e invece di brillare si fecero un torto.

Per oggi non una parola di più.

Quanto al programma e alla sua esecuzione, quando si pensi che questa era affidata al *Polini*, al *Cimegatto* ed al *Giarda*, si può immaginarsi che il plauso fu sempre unanime, vivo e caloroso.

Però se dicessi che la musica del programma piacque a tutti, e li ha tutti divertiti, direi cosa non vera. Si ammira il talento degli autori-maestri, si comprende il merito tecnico delle loro composizioni, ma la corda del gusto musicale resta muta.

Bello, ma non toccate. f. b.

## Per la Lotteria d'Anagni.

La Società «Mente e Cuore» fra i Maestri Elementari del Circondario di Padova ha spedito all'Ill.mo nostro Provveditore agli Studi cav. Amato Amati la seguente lettera che di gran cuore pubblichiamo e facciamo voti che il bell'esempio della «Mente e Cuore» abbia degli imitatori, e tanti.

Padova, 18 giugno 1893.

Mi pregio comunicare alla S. V. Ill.ma che questo Consiglio Direttivo in seduta 8 corrente, lasciando libero il Socio di partecipare alla Lotteria d'Anagni nei modi e nelle misure che crederà più convenienti, deliberò di acquistare N. cinquanta cartelle di cui con gentile pensiero il nostro generoso Presidente Onorario sig. Bruno Barzilai volle assumere la spesa per metà.

Voglia pertanto la suddetta S. V. sollecitare l'invio delle richieste cartelle per eseguirne il pagamento.

Tanto a doveroso riscontro della riverita nota N. 664 del 19 maggio u. s.

Con rispettosa osservanza

Il Vive Presidente

F. O. CESARE PIVOTTI

## Teatro Garibaldi

Nelle sere del 24 e 25 corrente si aprirà il nostro teatro Garibaldi ed accoglierà la Compagnia De Stefani, della quale fanno parte celebri tiratrici con wettley.

Oltre di ciò gli spettacoli verseranno sopra argomenti di fisica, spaziazione e comparazione di spiriti, esperimenti elettro-dinamici, ecc.

Non c'è che dire: lo spettacolo è nuovo. Sta a vedere che il nostro pubblico saprà approfittarne.

## Un bravo artifice.

Egli è il sig. Vittorio Zane che ha negozio in Via Becherie, il quale ha inventato di recente un mastiche, che attacca in modo veramente solido qualunque ceramica rotta, e la riduce allo stato primitivo.

Delle prove ne furono fatte parecchie anche in ricchissime famiglie della città.

Per questo appunto noi siamo certi che raccomandando lo Zane, facciamo un buon servizio, più che a lui, al pubblico.

## Investimento e rissa.

Questa mattina circa le 10 veniva dalla stazione ferroviaria un carro dell'Agenzia dei trasporti di città, carico di imballaggi.

Quando fu all'isola di S. Giacomo investì un carretto carico di alcuni carrettelli di birra, mandandolo all'aria.

Questo carretto era tirato a mano da un giovanotto, il quale protestò contro il guidatore del cavallo.

Da qui nasce una viva disputa fra i due che finiscono collo scambiarsi una buona dose di pugni, schiaffi e compagnia.

Intromessosi per dividere i contendenti, lo stalliere del Ponte della Boetta ebbe a riportare anch'egli qualche pugno.

Finalmente la rissa ebbe termine.

## Rissa con minaccie.

Alle ore 9 di ieri sera nel Piazzale di Codalunga si accalorava una rissa fra Mazzocco Giuseppe, d'anni 15, abitante nel primo vicolo di Codalunga al N. 4862 e Facchinelli Antonio, d'anni 17, muratore.

Il primo armato di un coltello da calzolaio si slanciò sul Facchinelli per ferirlo, ma fu trattenuto a tempo dalle guardie di città che lo trassero in arresto.

## Una frattura.

Ieri sera verso le ore 8 la vecchietta Gre-scini Anna, d'anni 76, abitante in via Pinzoccare scendendo i gradini della Chiesa di Santa Croce, cadde a terra, fratturandosi la gamba destra.

Fu subito trasportata all'Ospedale Civile.

## Foraggi italiani in Francia.

La Camera di commercio italiana a Parigi informa che i mercati francesi, mancando di foraggi, il commercio nazionale può utilmente effettuare spedizioni, avendo il Parlamento francese abolito il dazio di entrata sui foraggi

## SCIARADA

Se il mio primier sel merita  
La storia ne lo eterna.  
L'altro il destin de' popoli  
A senso suo governa.  
L'inter sempre sollecito  
Sbriga gli affari altrui,  
Ma non per ciò dimentica  
Di migliorare i sui.

Spiegazione della Sciarada precedente  
CI-MI-ERO

## Ringraziamento

La famiglia *Ruzza*, porge un vivo ringraziamento a quei pietosi che a Padova ed a Castelfranco Veneto dove fu trasportato il Suo caro estinto, ne onorarono in vari modi, e tutti gentili, la memoria; prega poi compiatamente per le dimenticanze che possano essere avvenute nelle partecipazioni d'uso.

## TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 18 giugno 1893		Parigi 17	
<b>Roma 17</b>		<b>Roma 17</b>	
Rendita contanti	97.30	Rendita fr. 3 0/0	98.70
Banco Generale	317.50	Idem 3 0/0 perp.	98.57
Credito mobiliare	467.00	Idem 4 1/2 0/0	106.20
Azioni S. Anna Pia 1190	60.00	Idem Ital. 5 0/0	93.02
Azioni S. Immobiliare	60.00	Cambio s. Londra	25.15
Parigi a 3 mesi	111.00	Consolidati ingl.	99.116
Londra a 3 mesi	111.00	Obblig. Lombard	331.50
		Cambio Italia	4.00
<b>Milano 17</b>		Rendita turca	22.10
Rendita contanti	97.12	Banca di Parigi	660.00
Idem	97.28	Tunisi nuovo	482.00
Azioni Modter.	543.00	Egiziano 6 0/0	507.50
Lomb. Rosai	1250.00	Rendita ungherese	97.00
Ottobifidi Cantoni	365.00	Rendita spagnola	66.50
Navigazione generale	330.00	Banca sconto Parigi	147.50
Raffineria Zuccheri	246.80	Banca Ottomana	598.75
Sovvenzioni	92.00	Credito Fondiario	982.50
Società Veneta	36.50	Azioni Suez	2681.00
Obblig. merid.	314.50	Azioni Panama	18.75
Idem nuovo 3 0/0	305.50	Lotti turchi	90.00
Francia a vista	104.45	Ferrovie meridionali	682.50
Londra a 3 mesi	26.18	Prestito russo	78.75
Berlino a vista	128.80	Prestito portoghese	23.93
<b>Venezia 17</b>		<b>Vienna 17</b>	
Rendita italiana	97.15	Rend. in carta	98.25
Azioni Banca Veneta	249.00	in argento	98.15
Società Veneta	249.00	in oro	117.35
Cot. Venez.	259.00	senza imp.	96.40
Obblig. prov. venez.	26.50	Azioni della Banca	992.00
		Stab. di cred.	339.40
<b>Firenze 17</b>		Londra	122.95
Rendita italiana	97.30	Zecchini imp.	584.00
Cambio Londra	36.14	Napoleoni d'oro	9.70
Azioni Banca	194.47	<b>Berlino 17</b>	
Azioni M. M.	693.00	Mobiliare	177.75
Mobil.	466.00	Austriaco	43.60
<b>Torino 17</b>		Lombardo	43.60
Rendita contanti	97.12	Rendita italiana	92.00
Idem	97.35	<b>Londra 17</b>	
Azioni Ferr. Modit.	543.89	Inglese	99.116
Mer.	692.50	Italiano	92.518
Credito Mobiliare	466.00		
Banca Nazionale	1305.00		
Banca di Torino	348.00		

## LA VARIETA

### Duello mortale fra due capitani a Torino

Nelle vicinanze del nostro cimitero sarebbe avvenuto uno scontro alla spada fra due capitani dell'esercito, l'uno di fanteria, l'altro d'artiglieria.

Le condizioni del duello erano gravissime. Nessuna esclusione di colpi. Era cosa intesa fra i due lanti che uno di loro doveva morire sul terreno. E così purtroppo fu. Al secondo scontro il capitano d'artiglieria cadde al suolo gravemente ferito.

Gli furono apprestate le più sollecite ed energiche cure da due esperti dottori; ma a nulla valsero poiché l'infelice capitano due ore dopo esalò l'ultimo respiro.

Persone interessate fanno tutto il possibile per tener celato il triste fatto.

## Nostre informazioni

L'attenzione del pubblico si rivolge principalmente al risultato delle elezioni amministrative di ieri.

Nostri dispacci, che il lettore troverà più avanti, contengono dati circostanziati sullo stesso argomento in quanto si riferisce alla capitale del Regno.

Ma restando più davvicino chi legge questa mattina i giornali di Venezia, è un po' impacciato a spiegarci il latino.

Canta vittoria l'Adriatico, canta vittoria la Gazzetta di Venezia.

Vero è che l'aritmética non è un'opinione, e che, secondo l'aritmética, la palma è proprio della Gazzetta.

Difatti di 13 dei suoi candidati comunali, 11 sono riusciti.

L'Adriatico si avvantaggia nelle provinciali e in qualche nome, compreso quello del Salvatico, per le comunali; ma è troppo poco per intitolare il suo articolo sul risultato:

## L'Associazione contro l'Accattonaggio

PADOVA - Via Albero N. 4281 A - PADOVA  
tiene prenotate persone di servizio d'ambo i sessi munite di ottime referenze e che caldamente raccomandanda

S'invita chi potesse averne bisogno a voler rivolgersi alla Sede dell'Associazione nei giorni non festivi dalle 1 alle 11 ant., ove verranno fornite, ben si intende gratuitamente, tutte quelle indicazioni, che fossero del caso.

I reazionari sconfitti  
Vi è qualche altra considerazione da fare a suo tempo.

## Nostri dispacci particolari

Le elezioni a Roma  
ROMA, 19, ore 8.35 a.

Il lavoro fatto dagli emissari del Governo per le elezioni comunali di Roma fu veramente forte e continuo.

C'era però vizio nella scelta dei nomi formanti la lista presentata.

Alla votazione i liberali si astennero in gran numero, dando così vantaggio agli avversari e lasciando che i dodici nomi della lista clericale trionfassero.

Dei liberali riuscirono soltanto Durante, Palomba, Guoli, Orsini, Tittoni. Al Consiglio provinciale riuscirono Mattei, Pacchetti e Garibaldi.

La caduta del duca Caetani, dovuta a manovre dell'onor. Baccelli, suscitò vivissimo dispiacere.

È notevole pure la caduta di Del Vecchio, amico intimo di Giolitti.

Poteva affermarsi che la vittoria della lista clericale significa la caduta definitiva di ogni idea di Esposizioni. Per questo appunto fu accolta in città con vera soddisfazione.

Le elezioni di Venezia  
ROMA, 19, ore 9 a.

A Roma si è udita con vero piacere e fece ottima impressione la notizia della vittoria dei moderati a Venezia.

Si considerano questi sintomi come reazione contro la progresseria imperante.

Il progetto sulle Banche  
ROMA, 19, ore 9.20 a.

Oggi, appena la Commissione avrà approvata la relazione sul progetto delle Banche, l'on. Cocu Ortu, che n'è il relatore, la presenterà alla Camera.

L'onor. Giolitti chiederà che si ponga all'ordine del giorno per mercoledì.

L'opposizione presenterà la pregiudiziale non potersi discutere la legge prima che il Comitato inquirente abbia fatto conoscere il risultato delle sue richieste.

È certo che l'on. Zanardelli si associa. Si prevede un vivace incidente.

Il Plico all'on. Leali  
ROMA, 19, ore 10 a.

Correva ieri la voce che l'affare del plico diretto al Nazzareno Martinelli e richiesto alla posta dal deputato Leali prendesse una piega cattiva. Ora si afferma che il Leali stesso voglia tagliar corto alle malignità presentando una interpellanza al ministro degli interni, sul caso occorso: al cui dipiogo delle autorità di P. S. a formagli i mezzi per iscoprire il bandolo dell'arruffa matassa.

Cassa di previdenza per gli impiegati civili e militari  
ROMA, 19, ore 11 a.

Il Ra firmò il decreto che nomina una Commissione per istudare le questioni della Cassa di previdenza per gli impiegati civili e militari. Questa commissione verrà presieduta dal senatore Finati.

Sarà composta dei deputati Rubini, Saporito, Roux, Simonelli, Pollino e Zeppa e dei senatori Brioschi, Cambray Digny, Cremona, Galda e Ricotti. Ne farà parte eziandio il comm. Novelli direttore del debito pubblico.

Un'adunanza plenaria dell'estrema sinistra  
Gli onor. Soeci, Colaninno e Cavallotti hanno inviata una lettera circolare a tutti i deputati estrema sinistra senza distinzione di gradazione per invitarli ad una adunanza plenaria per martedì 20 corrente.

Scopo dell'adunanza è uno scambio di idee di tutti gli uomini dell'estrema, in vista della prossima discussione bancaria.

« Troviamoci - dice la circolare - sul terreno comune dell'onore, della fede pubblica e della pubblica moralità. »

F. BELTRAME Direttore  
F. SACCHETTO Proprietario  
Leone Angeli gerente resp.

## Ambulatorio

Il dott. Arslan specialista nella Pediatria e nelle malattie dell'orecchio, gola e naso, dopo essere passato dalla Clinica di Padova a quelle di Parigi, ove fu per un anno, ha aperto ambulatorio per le suddette specialità in via s. Bernardino n. 3328.

Visite private: tutti i giorni, meno la domenica, dalle 2 alle 4 pom.  
Visite gratuite: Martedì, Giovedì e Sabato, dalle 9 alle 11 ant.

ORARIO DELLE FERROVIE (Vedi IV pagina)

## Volete Gratis un bel Calamaio elegante, artistico

(STILE LUIGI XV)  
a due vasi, fac simile di argento vecchio fuso in metallo bianco?

Acquistate subito un biglietto da 10 numeri (L. 10)  
della Lotteria Nazionale

## ITALO-AMERICANA

con grande Estrazione 31 Agosto e 31 Dicembre corrente anno. col concorso ai grandi premi da Lire

200000 100000

10.000 e minori

Unire Cent. 75 in più per ricevere il Calamaio franco di porto

Sollecitare le richieste ai principali Bancieri e Cambio-Valute nel Regno ed alla Banca Fratelli Casareti di Franc. (Casa fondata nel 1868), Via Carlo Felice, 10, Genova.

## VINO DA PASTO

CENTESIMI AL Litro 25 Litro AL

PIAZZA CAVOUR 510

## STABILIMENTO BAGNI

PADOVA PIAZZA DUOMO 306  
Direzione Medica

Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi, arsenicali.  
Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanea.

Riparti separati per signore con ingresso speciale.  
Reazione a mezzo di speciali attrezzi massaggio, ginnastica medica.

Prezzi: Un bagno L. 1.00  
Una Doccia L. 0.75  
Abbonamento per 15 bagni L. 12.00  
» doccie L. 8.50  
» trimestrale ed annuo - van-aggiosissimo.

## D'affittare anche subito

un elegante appartamento signorile al 1° piano, con ingresso separato, sito nell'angolo di Via S. Benedetto e Savonarola al N. 5095, che si suddivide in N. 8 bellissime stanze, cucina, sbratta cucina, retrè Water-closet, una loggia che domina una vista incantevole, e di più un locale piano terreno per uso ufficio.

Per le trattative rivolgersi al proprietario sig. Toschi Domenico abitante la 1° piano.

## D'AFFITTARSI per il 15 agosto p. v. GRANDE BOTTEGA

con locali attigui in PADOVA, piazza Unità d'Italia.  
Rivolgersi allo Studio del sig. avvocato DONATI via Due Vecchie.

## R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA  
20 Giugno 1893  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 12 m. 1 s. 20  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 3 s. 47

Osservazioni meteorologiche  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

18 giugno	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° - mil.	765.0	763.0	761.7
Termometro centigr.	+ 24.5	+ 27.8	+ 21.2
Umidità relativa	10.3	9.1	10.6
Umidità assoluta	45	32	47
Direzione del vento	WNW	WNW	SW
Velocità chil. orar. del vento	9	13	1
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

# Orari Ferroviari

15 Giugno 1893

6 Maggio 1893

## Rete Adriatica

## Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,45 a	4,35 a.	omn. 4,5 a.	5,15 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6, — »	7,20 »
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 8,35 »	9,19 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 9,40 »	10,41 »
» 9,26 »	10,40 »	omn. 12,5 p.	15 p.
dir.mo 11,46 »	12,20 p.	diretto 1,55 »	2,39 »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	» 2,25 »	3,4 »
accel. 1,21 »	2,30 »	misto 4,15 »	5,35 »
misto 3,35 »	5,10 »	» 5,52 »	7,8 »
diretto 5,49 »	6,35 »	dir.mo 7,5 »	7,39 »
omn. 8,01 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »
accel. 9,28 »	10,20 »	accel. 11,15 »	12,8 a

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto 6,30 a.	9, — a.	misto 0,22 a.	8,52 a.
» 10,6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
» 1,30 p.	4, — »	» 12,46 p.	3,16 p.
» (1) 3,22 »	4,13 »	» (2) 4,24 »	5,15 »
» 5,30 »	8, — »	» 4,44 »	7,14 »
» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »

1) Fino a Dolo (Festivo) — 2) Da Dolo (Festivo)  
NB. I treni 119, 120, 121, 122, 123, 124 faranno un minuto di fermata di fronte al Caffè Commercio a DOLO nel giorno di Venerdì di ogni settimana.

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,30 a.	10,15 a.	acc. 6, — a.	10,55 a.
dir. 9,24 »	10,52 »	misto da Ver. 6,30 »	10,36 a.
omn. 1,25 p.	4,45 p.	dir.o 8,5 a	10,33 »
diret. 2,44 »	4,6 »	omn. 9,50 »	5,10 p.
dir.o 7,41 »	8,56 »	dir. 12,55 p.	4,20 »
omn. 7,51 »	10,4 »	f. Ver. omn.	5,10 a.
acc. 12,13 a.	1,47 a.	dir. 11,15 p.	2,16 a.

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 5,35 a.	7,26 a.	omn. 6,5 a.	7,50 a.
misto 8,51 »	10,45 »	misto 9,19 »	11,5 »
» 1,38 p.	3,41 p.	» 2,19 p.	4,10 p.
omn. 6,40 »	8,32 p.	omn. 7,13 »	9,4 »

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,25 a.	10,10 a.	diretto 2,10 a.	4,24 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 4,50 »	9,14 »
accel. 10,49 »	2,30 p.	da Rov. 5,15 »	7,19 »
diretto 3,7 p.	5,50 »	misto 9, — »	3,6 p.
misto 5,56 »	11, — »	diretto 10,35 »	1,6 »
» 7,56 »	9,37 f. Rov.	omn. 3,45 p.	6,40 » f. Rov.
diretto 11,25 »	1,50 »	misto 4,40 »	7,23 » da Rov.
		accel. 6,10 »	9,26 »

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 7,50 a.	9,28 a.	misto 6, — a.	7,38 a.
» 1,30 p.	3,8 p.	» 10,22 »	12, — »
» 6,30 »	8,8 »	» 4,22 p.	6, — »

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 »	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10,5 »	omn. 4,50 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11,5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,44 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6,5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10,12 »
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
omn. 10,33 »	2,25 a	diretto 8,8 »	10,33 »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto 5,39 a.	7,46 a.	omn. 5,50 a.	7,53 a.
» 8,29 »	11,11 »	misto 9,6 »	11,36 »
omn. 1,32 p.	3,44 p.	» 1,54 p.	4,28 p.
» 6,22 »	8,36 »	omn. 7,9 »	9,16 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7, — a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,15 a.	8,25 a.
omn. 3,50 »	5,25 p.	omn. 9,54 »	11,20 »
omn. 7,0 »	8,36 »	omn. 7,35 p.	8,40 p.

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 6, — a.	7, — a.	misto 7,15 a.	8,15 a.
» 12,10 »	1,10 p.	» 1,30 p.	2,30 p.
» 6,10 p.	7,10 »	» 7,30 »	8,30 »

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1,6 p.	4, — a.
» 6,15 »	8,18 a.	omn. 8,18 p.	10,32 p.

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 5, — a.	6,34 a.	misto 7,7 a.	8,43 a.
misto 11,10 »	12,50 p.	omn. 4,4 p.	5,37 p.
» 6, — p.	7,56 »	misto 8,33 »	10,10 »



# FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

Via Broletto, 35

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

« I soli che ne posseggono il vero e genuino processo »

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1876, Venezia 1876, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1892  
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889  
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892  
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio

MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi eccita in modo meraviglioso l'appetito. È raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quel malossore prodotto dallo spleen, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzo Breganze

Prezzo bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMERAVOLI CONTRAFFAZIONI

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

VOLETE DIGERIR BENE!!

R. SORGENTE ANGELICA

## NOCERA UMBRA

LA REGINA DELLE AQUE DA TAVOLA  
Gazosa Alcalina

Col 1. Giugno sono poste in vendita le bottiglie da Litro e 1/2 litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO

Milano - FELICE BISLERI - Milano



P. Calore e Figlio  
Padova  
FABBRICA CARBOZZI  
PREMIATI CON MEDAGLIE  
ad Esposizioni Nazionali ed Estere

Publicità Economica in IV. Pagina  
Centesimi 3 alla parola

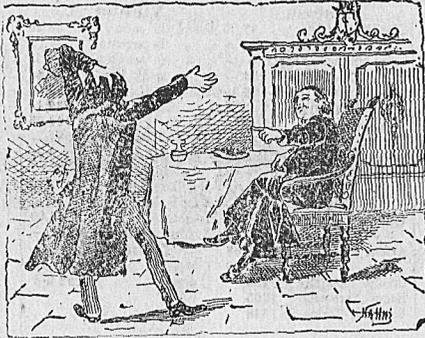
## Il buon Sapore

della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini: di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono incise in carta satinata col nome « Salmon » (rossi pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowle di New-York.

# Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.



## Vedi come piange!

E con ragione piange quello sventurato che affetto da ercia ed illuso da qualche impostore è costretto a portare un cinto mal costruito che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba.

Non così gli succedrebbe qualora facesse uso del miracoloso

CINTO D'INVENZIONE DEL PROF. LODOVICO GHILARDI

il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con Decreto Ministeriale 8 settembre 1888. Il sistema è sicuro e di facile applicazione, tanto che anche un bambino può applicarselo. La mobilità della testa di questo Cinto Regolatore, costruito a molla, permette di alzarsi od abbassarsi a destra od a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti fino ad oggi conosciuti, non escluse le più recenti invenzioni.

Nessun cinto elastico in gomma, in pelle od in tela quando non è munito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo, né tampoco preventivo, ma solamente un gergoglio per corbellare gli inesperti, ecco tutto. Se dunque l'intero spetta guarigione o sollievo da altri cinti, egli può morirsi in pace. — Chi vuol provvedersi dell'indispensabile Cinto Regolatore del prof. Lodovico Ghilardi, inviare francobollo da centesimi venti per la risposta.

Si osserva la più scrupolosa segretezza

NB. Il Cinto Ghilardi non può essere da chicchessia imitato, perché messo sotto la garanzia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

PROF. LODOVICO GHILARDI

Chirurgo-Dentista

Via Longarini, 8, Palermo

**LA SONNAMBULA** Anna D'Amico dà tutti i giorni consulti nel suo Gabinetto magnetico all'assistenza di due distinti dottori

I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,25. — Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 14, Bologna (Italia).

ALLE LIBRERIE  
Fratelli Drucker e Angelo Dragh  
trovasi vendibile il nuovo Romanzo  
LA  
**Monaca assassina**  
di G. Jeranti  
Un Volume in 12° — Lire UNA

ABBONAMENTO  
al Foglio degli Annunzi Legali  
Lire 15 annue

ABBONAMENTO  
al Comune (giornale di Padova)  
Lire 16 annue

14 medaglie alle primarie Esposizioni

## EPILESSIA

e altre malattie nervose  
si guariscono radicalmente colle celebri

## POLVERI

dello Stabilimento Cassarini  
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.  
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

1893  
PUBBLICAZIONI  
DELLA  
Premiata Tipografia Editrice  
F. SACCHETTO  
PADOVA

Nella nostra Tipografia, fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

G. PRATI  
**PSICHE**  
F. BONATELLI  
Elementi di Psicologia e Logica.  
P. SELVATIGO  
GUIDA DELLA CITTÀ DI PADOVA

AGRICOLTORI  
Orticoltori e Giardinieri!  
Per liberare le vostre piante dai Bruchi, Tignuole, Cochylis, Afidi, Cocciniglie, Thrips ecc. che le infestano, usate la **Pittaleina** (piante più resistenti) o la **Rubina** (piante più delicate) in soluzioni acquose (dall'1 al 5 0/0), della Fabbrica A. PETROBELLI e C. - PADOVA.

contro la Cochylis della vite effetti meravigliosi, constatati universalmente. Istruzioni annesse ad ogni vaso. Catalogo con 50 incisioni di insetti dannosi, gratis alla prima commissione.  
Depositarlo generico e corrispondente  
G. MASCHIO - Padova

Tipografia Sacchetto  
Via Spirito Santo  
**CARTE DA VISITA L. 1 al 100**